



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE RAMACCA - PALAGONIA



Via Fastucheria, 48 – 95040 Ramacca (CT)

Programma svolto di Filosofia

III A – L. S.

Anno scolastico 2023/24

Introduzione: identità, compiti e periodi della “storia della filosofia antica”; cosa si intende per “scuola filosofica” nella storia della filosofia antica; le fonti per ricostruire il pensiero dei primi filosofi; etimologia e significato del termine “filosofia”; perché la filosofia è un fenomeno culturale tipicamente greco; le caratteristiche socio-politico-economico-culturali che favorirono la nascita della filosofia: la religione greca (pubblica e misterica) e la situazione delle *poleis* e delle colonie; la filosofia antica si occupa dell’intero; che cosa è l’archè

I FILOSOFI DELLA NATURA (*i fisiologi*)

Le scuole ioniche:

di Mileto:

- *Talete* - perché l’acqua è “principio primo di tutte le cose” e perché “il mondo è pieno di dei”
- *Anassimandro* - l’*apeiron* come “infinito-indefinito” ed il ciclo cosmico
- *Anassimene* - l’aria, la condensazione e la rarefazione; perché “il mondo è un animale che respira”

di Efeso:

- *Eraclito* “l’oscuro”: il *pathos* del nascosto, l’interiorità e l’apparenza, il divenire (*panta rei*), i dormienti e gli svegli, il *logos* e il fuoco, l’anima, *polemòs* e l’accordo (unità) dei contrari
- *Cratilo* e l’assolutezza del divenire: l’impossibilità del linguaggio che definisce

Le scuole italiche:

di Crotone: i pitagorici

- cenni sulla vita di Pitagora
- il numero come *archè*
- corrispondenza fra numeri e realtà: la matematizzazione della realtà
- la sacra *tetraktys* e il *parimpari*
- limite e illimitato, e le altre 10 coppie di opposti (ricordate da Aristotele) che stanno a fondamento del reale
- la cosmologia pitagorica
- la crisi del pitagorismo: le grandezze incommensurabili tra loro (come la radice quadrata del quadrato costruito sull’ipotenusa di un triangolo rettangolo-isoscele)

di Elea:

- *Senofane* - critica agli dei della religione greca (che sono considerati “a nostra somiglianza”) e alla cultura e politica tradizionale
- *Parmenide* - i frammenti più significativi della sua opera (*Sulla natura*): la dea accoglie il filosofo (trascinato da corsieri e guidato dalle Norma e Giustizia) e gli rivela “il cuore immobile della rotonda verità” e “i pareri dei mortali”; le due vie; distinzione fra verità e apparenza; scoperta del principio di identità e di non contraddizione: “l’essere è, il non-essere non è”; necessità logica e ontologica; perché l’essere deve essere inteso in senso univoco (il monismo); le caratteristiche dell’essere; identità fra essere, pensiero e parola
- *Zenone* - la dialettica e i paradossi del divenire: della bisezione, di Achille, della freccia, dello stadio.
- *Melisso* - l’essere parmenideo è infinito

I pluralisti:

Questioni introduttive: armonizzare l’istanza eraclitea con quella eleatica; necessità di più “elementi” per spiegare la realtà

Empedocle:

- le quattro radici (principi): aria, acqua, terra e fuoco
- amicizia e contesa
- dallo sfero al vortice e viceversa
- teoria della conoscenza: “il simile conosce il simile”, gli “effluvi” e i pori

Anassagora:

- i “semi” (“omeomerie” divisibili e accrescibili all’infinito) costituiscono il mondo
- il *migma* e il *nous*
- “tutto è in tutto”
- teoria della conoscenza: le cose si conoscono grazie al loro contrario (il caldo con il freddo...)
- esperienza, memoria e tecnica

Gli atomisti:

- *Leucippo e Democrito* - pieno e vuoto; gli atomi (indivisibili) si differenziano fra loro per la figura, l’ordine e la posizione; il determinismo; differenza fra qualità oggettive e qualità sensibili; la formazione del cosmo dal vortice primigenio; la conoscenza: gli *idola* e il tatto, gli atomi e l’intelletto; distinzione fra fisica ed etica; la felicità, il cosmopolitismo, la democrazia e l’ideale della vita (dedicarsi allo studio e alla ricerca)

GLI UMANISTI

I sofisti:

Questioni introduttive: la parola e la città: i sofisti e la politica; la retorica e il principio dell’utile; l’illuminismo dei sofisti; la *paideia* dei sofisti; macrologia e brachilogia

Gorgia:

- la potenza persuasiva della “parola”: l’*Encomio di Elena*
- linguaggio e realtà: l’essere non è, se ci fosse sarebbe inconoscibile, se fosse conoscibile sarebbe incomunicabile
- scetticismo e nichilismo

Protagora:

- la “contraddizione” (l’*antiloghía*)
- l’uomo è misura di tutte le cose: i tre significati che si possono attribuire a questa espressione (secondo Platone, Abbagnano e l’interpretazione “umanista”)
- relativismo, scetticismo, relativismo e utilitarismo
- religione, politica, leggi

Antifonte: le “leggi della natura”

Callicle: inconciliabilità fra leggi e natura

Trasimaco: la *giustizia* è l’utile del più forte

Socrate:

- il problema delle fonti
- uomo-simbolo: la morte del giusto
- l’ignoranza: sapere di non sapere
- l’amore per la verità
- il dialogo: l’ironia, l’*elenchos* e la maieutica
- la definizione: che cos’è? - la ricerca di una risposta personale e al contempo universale
- la virtù è scienza del bene - il fine della virtù è la felicità - l’intellettualismo socratico
- l’anima, il *daimon* e la religione

Le scuole socratiche minori:

- *questioni introduttive:* i diversi atteggiamenti dei discepoli di Socrate di fronte alla società (*polis*) dopo la morte del loro maestro
- *Euclide di Megara ed i megarici:* l’essere-bene (fra Parmenide e Socrate)
- *Antistene, Diogene e i cinici:* il rifiuto della civiltà
- *Aristippo e i Cirenaici:* il bene è piacere (l’edonismo)

Il periodo classico:

Platone:

- il conflitto fra oralità e scrittura; le dottrine non-scritte e l’esoterismo platonico
- i 3 modi di “usare” il mito (filosofico, meta-filosofico, pre-filosofico)
- relazione fra anima e corpo; l’immortalità dell’anima e il mito di Er; l’amore platonico e il *Simposio*; la filosofia, la dialettica e la seconda navigazione; la dottrina delle idee; l’anàmnesi nel *Menone*; gli

enti matematici fungono da “ponte” fra la realtà sensibile e l’iperuranio; il mito della caverna e la linea della conoscibilità; il principio bipolare: il “bene in sé” e la “diade”; la “protologia” (la valenza ontologica, gnoseologica e assiologia dei Principi, la divisione categoriale della realtà e le meta-idee o idee generalissime, procedimento “elementarizzante” e “generalizzante”); il parricidio di Parmenide; l’autocritica delle idee (*methexi, mimesis, parousia*);

- il Demiurgo
- l’arte
- la disquisizione linguistica: da dove derivano i nomi (termini) che utilizziamo
- il problema politico: il mito di Gige (posizione del problema della giustizia); mito di Atlantide (tentativo mancato di una soluzione); la malattia della città e dell’anima, e la sua terapia; la tripartizione della società: i filosofi-re, i condottieri, coloro che producono; eliminazione degli interessi privati in favore di quelli comunitari

Aristotele:

- cenni sulla vita;
- il *corpus* aristotelico e le vicende della sua pubblicazione ad opera di Andronico di Rodi: le opere esoteriche e le essoteriche
- i motivi della distinzione aristotelica delle scienze in teoretiche, pratiche e poietiche
- l’analitica (la logica): l’*Organon* e i 6 trattati su concetto, proposizione e ragionamento o sillogismo; distinzione fra “logica formale” e “logica materiale” (che è la gnoseologia o teoria della conoscenza); la “logica formale”: le componenti “atomiche” del sillogismo, ovvero i concetti o termini (la comprensione, l’estensione, il genere, la specie, l’individuo, le categorie, la definizione), la proposizione (le diverse tipologie di proposizioni, l’analitica si occupa delle assertorie: universale, particolare, affermativa, negativa; il “quadrato delle opposizioni”); il ragionamento: le figure e i modi; la “logica materiale”: conoscenza sensibile e conoscenza intellettuale (l’intelletto attivo e quello passivo); il metodo scientifico (la storia non è una scienza) e la scoperta dei principi primi (l’induzione e l’intellezione o intuizione)
- la “fisica”: l’ente mobile; le realtà sub-lunari, i luoghi naturali e i 4 elementi (differenza con i corpi celesti e l’etere); i vari tipi di divenire (sostanziale, locale, quantitativo e qualitativo); l’ordine finalistico della natura; l’anima forma del corpo
- la “metafisica” o “filosofia prima”: la funzione della meraviglia; l’unica scienza libera; atto (*entelechia*) e potenza; le categorie (i modi di essere); scienza di “ciò che è in quanto è” (differenza fra scienza universale e scienze particolari - oggetto materiale e oggetto formale), scienza delle cause (materiale, formale, efficiente, finale), scienza dei principi primi della conoscenza (principio di non-contraddizione), scienza della sostanza e degli accidenti (forma sostanziale, forma accidentale e sinolo), scienza delle forme pure (il motore immobile: pensiero di sé, causa finale ossia fine ultimo - come oggetto di amore -, atto puro)
- le scienze “pratiche”: la felicità e il bene; cosa è il bene in sé; la felicità propria congiunta a quella della società; la libertà; gli atti volontari e quelli involontari; la virtù: atto razionale e “via di mezzo”; giustizia e saggezza; distinzione fra atti involontari e volontari, e – fra questi ultimi – fra quelli “premeditati” e “non premeditati”, le azioni miste (il ruolo della consapevolezza); la politica e le forme di governo: perfette (monarchia, aristocrazia, democrazia) e deviate (tirannide, oligarchia, oclocrazia)

Libro di testo utilizzato:

- R. CHIARADONNA, P. PECERE, *Filosofia - La ricerca della conoscenza* (Volume 1A: *Dalle origini ad Aristotele*), ed. A. Mondadori, Milano 2018.
- Inoltre, il docente ha fornito delle dispense.

Approfondimento:

- lettura del libro IV della *Metafisica* di Aristotele (l’edizione da cui è stato tratto è la seguente: ARISTOTELE, *Metafisica. Testo greco a fronte*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1993)

prof. Tomagra Gaetano Sebastiano